

\_Lettera\_N\_2268

Al dottor Giovanni Mazzotti

\*Torino, 8 febbraio 1876

Chiar. mo Sig. Dottore,

Ho meditato attentamente la sua lettera e le dico coram Domino che se fossi io nel caso accennato mi emanciperei dal comitato di cui è parola.

I fiumi ingrossano sempre facendo corso; e quegli articoli che potrebbero avere buona interpretazione da uomo buon cristiano, se la potrà sperare nel caso presente? Cercherei di promuovere non più un comitato, ma una semplice associazione per la diffusione di buoni libri; farà meno, ma si fa come deve farsi e con coscienza. Anzi in questo modo sarebbe separato il lolo dal buon frumento.

Io sarò sempre lieto di poterla giovare in queste sante sue imprese; l'aiuto del cielo non mancherà.

Raccomando me e la mia famiglia, di 8000 giovanetti, alla carità delle sue preghiere e mi professo con fraterna affezione in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco